

Intervista a Roberto Roggero del Centro studi di SOLIDARIETÀ

sul Nuovo modello di sviluppo

Perché proporre un nuovo modello di sviluppo. Siete marxisti?

Certamente no, il marxismo è morto e sepolto. Siamo alternativi al consumismo attuale che sta distruggendo il pianeta. L'unico futuro possibile all'uomo è un futuro vivo, ma siamo arrivati sull'orlo dello sconvolgimento planetario, anzi è già iniziato. Stiamo uccidendo il futuro.

Uccidere il futuro? Chi vuole uccidere il futuro?

Il Centro studi di SOLIDARIETÀ – Libertà, Giustizia e Pace (che in queste elezioni europee, con i Popolari per l'Italia, aderisce al Manifesto del Partito Popolare Europeo) da circa vent'anni partecipa allo studio di questo modello di sviluppo.

Il mondo è fatto da aspirazioni di vita e da meccanismi logici fatti per realizzarle praticamente che unificano l'azione dell'intero pianeta. O dovrebbero. Perché questi meccanismi costruttivi unificati, che dovrebbero gridare "voglio vivere per costruire vita", oggi gridano "voglio uccidere il futuro dell'uomo"!

Che ipotesi fantasiosa, come fate a sostenere una cosa del genere?

Guardi da solo. L'economia non si regge più in piedi da sola, la ricchezza si accumula incessantemente nelle mani di pochi, l'economia produce disoccupazione che dobbiamo tamponare con provvedimenti come "reddito di cittadinanza", tantissimi di noi hanno la sensazione di lavorare come schiavi, la stessa società basata sulla famiglia che ci ha generato viene distrutta da una campagna mediatica incessante, i figli dei nostri figli, gli "amici di Greta" si rivoltano contro di noi perché non c'è più futuro, dicono che glielo abbiamo rubato. Lo avremmo rubato proprio no, i loro padri e i loro nonni! Ma hanno ragione. Il clima è cambiato ... buchi nel cielo, spazzatura che ci sommerge, mari con distese di plastica grandi come continenti, e in questa situazione aumenta in continuazione l'estinzione di specie animali. Tacciamo sull'assenza delle risorse necessarie per muovere questa economia anche nel futuro. Basterebbe tutto questo, ma per chi è cristiano c'è anche l'urlo di Papa Francesco, la "Laudato si". Dove al 194 chiede disperatamente «Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», la qual cosa implica il riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni». Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso. Come vede lei stesso guardando fuori dalla sua finestra non si tratta di un'ipotesi fantasiosa.

E per quale motivo sarebbe proprio il modello di sviluppo umano che cambia il clima?

Vede, il passato è già passato, il presente lo stiamo vivendo e quindi non lo possiamo cambiare. Quello che possiamo cambiare è il criterio di sviluppo del nostro futuro. Nel panorama politico italiano ed europeo la proposta di nuovi criteri di sviluppo non manca, ma questi criteri di sviluppo sono sterili perché i criteri di sviluppo cambiano il nostro futuro

solo se riuniti in un modello che li armonizza tutti. Quindi "tanto lavoro per nulla" o meglio, con buone intenzioni si lavora per peggiorare la situazione. Ci si limita a interventi di piccolo cabotaggio, correttivi fatti in urgenza che non vanno a cambiare i processi che costruiscono la nostra realtà socio-economica ambientale.

Quindi il modello è insieme sociale, economico e ambientale?

Certo che sì, l'ha mai vista un'azienda senza clienti, e il cliente dell'azienda è la società. O un'azienda senza materie prime? E chi fornisce le materie prime a un'azienda è la natura che tanto bistrattiamo? Come si può solo ipotizzare che siano divise?

Certo i modelli di sviluppo funzionano solo come un tutt'unico, ma la mia domanda era un'altra: come mai sarebbe proprio un modello di sviluppo errato a "uccidere", come dice lei, la vita socio economico ambientale?

Vede, il criterio di sviluppo è un ciclo produttivo che si ripete in continuazione e, infatti, ogni giorno devo mangiare, ma la modalità logica contenuta in questo ciclo è "mors tua vita mea". Non mi faccia spiegare tecnicamente come mai questa modalità oggi governa il pianeta, del resto lo trovate sul nostro sito www.crescitafelicemodello.it spiegato a cura del nostro Centro studi. Credo che qui le basti osservare alcuni effetti della sua presenza nel mondo industriale:

- 1. la generazione sistematica di gigantismo industriale, ossia il sistema non riesce a sussistere senza concentrare la produzione in un luogo. Ma questo vuol dire*
- 2. disoccupazione nella zona dove la produzione si trovava precedentemente. Guardi la fine che ha fatto Detroit, per esempio, ma potrei citarle molti distretti produttivi italiani*
- 3. generazione di debito sociale col futuro. Il debito è tale quando viene pagato, altrimenti si chiama donazione, questua, ...*
- 4. riduzione della competitività dei paesi dove mancano i denari per investire, e quindi "fuga di cervelli".*
- 5. riduzione dei servizi sociali nei paesi che si perdono industrializzazione. Si guardi intorno, guardi la Grecia, ascolti i programmi di governo. Del resto lei sa bene che quello che dico è vero. Senza denaro*
- 6. spostamento della massa monetaria all'estero. Ha provato a contare quanti "ultimo condono" abbiamo fatto?*
- 7. generazione dei cosiddetti populismi o sovranismi ... perché chi si trova senza aziende si domanda che senso abbia restare in un' Europa che non ti protegge.*
- 8. la stessa unificazione europea ...*

Cosa intende, SOLIDARIETÀ, ora affiancata al Partito Popolare Europeo, vuole far uscire l'Italia dall'Europa?

Al contrario, noi vogliamo dare un'Europa Unita, veramente unita, che costruisce un unico futuro buono per tutti. Ma secondo lei come si fa a fare un'Europa unita quando fra le economie o fra gli Stati che le tutelano vige il criterio "Mors tua vita mea?" Noi siamo per l'Europa, non contro l'Europa, per questo vogliamo cambiare il modello di sviluppo in "vita tua vita mea", che la unisce. Andiamo in Europa per darle una nuova anima che sarà favorevole anche all'Italia. Anche.

Ma voi non proponete cose concrete? Gli altri partiti si concentrano su cose concrete.

Prima di attuare ogni proposta concreta va valutato ogni suo possibile effetto sociale economico e ambientale, perché non dobbiamo rubare il futuro ai nostri figli. Ogni cosa va messa nel suo ordine: cosa serve proporre una nuova moneta se poi quella moneta la userai per distruggere il pianeta dei tuoi figli. O cosa serve liberalizzare la pesca se poi di pesce non ce ne sarà per nessuno? Se solo si ferma a rifletterci scopre che la prima cosa per costruire un futuro dove la mia vita sia anche la tua vita, il mio benessere sia anche il tuo benessere, la prima cosa passa dal criterio di sviluppo necessario a costruire la società, l'economia e l'ambiente. Inutile affannarsi delle "cose di questo mondo" se prima non si è affrontato il problema del futuro vivo che crei con il criterio di sviluppo che hai usato per il tuo agire. Noi uniamo criteri di sviluppo e "cose di questo mondo". Questo è l'unico modo di fare politica seriamente.

Come SOLIDARIETÀ avete preso posizione sulla famiglia, con che coraggio vi presentate alle elezioni di fronte allo stato attuale della famiglia di fatto?

Qui vede, c'è grande confusione. Prima di tutto vediamo di precisare cosa sia il pilastro fondamentale della società da cui lei ed io siamo nati e da cui nasceranno i nostri nipoti e i nostri pronipoti: la famiglia in grado di generare una comunità familiare in grado di trasmettere la vita ed insegnare a trasmettere la capacità di generare una comunità familiare e di trasmettere la vita. Questa comunità familiare ha un enorme peso economico. La famiglia così intesa, va riconosciuta dalla società come pilastro della propria autocostruzione. Anche nel nuovo modello di sviluppo Life living-life (www.crescitafelicemodello.it) essa è ovviamente la colonna portante, altrimenti quale altra struttura sociale deve trasmettere la vita, l'USL? La società deve favorire la propria autocostruzione conducendo le persone a generare una famiglia stabile ed eterosessuale, come può in quel momento, ossia con provvidenze, con facilitazioni Deve dare 1000 euro al mese o 500? Questo problema quantitativo viene dopo, lei capisce che non è questo il problema primario: si deve fare quello che concretamente si può fare in quel momento per sorreggere l'autocostruzione sociale attraverso la famiglia.

Ma a chi ora è coppia di fatto, scrivete loro una A sulla schiena?

Vita tua vita mea. Ovviamente no. Però può essere riconosciuta "come coppia di fatto" ossia STRUTTURA SOCIALE, (badi bene non ho detto struttura affettiva, ma struttura sociale) solo coloro che si comportano come famiglia, generando una comunità stabile nel tempo che trasmette la vita e insegna a trasmetterla . Gli altri no, mi permetta di essere chiarissimo. Le coppie omosessuali per loro libera scelta vogliono percorrere un'altra strada, diversa, per cui noi rispettiamo la loro scelta: ma certamente non sono famiglia, perché non sono e non possono essere il fattore AUTOCOSTRUTTIVO DELLA SOCIETÀ. A queste conclusioni ci arriva anche un frugoletto di 5 anni.

Ha affermato che la comunità familiare entra nella nuova economia, nel nuovo modello di sviluppo *Life living-life*. In che senso, come famiglia consumatrice?

Certo che sì, ma è sbagliato limitare il ruolo della famiglia al solo compito di consumare. Questo già lo fa il modello consumista attuale! Quando prima abbiamo detto che lo stato doveva sostenere la famiglia come poteva, non pensavo solo a provvidenze di carattere economico. Noi che pensiamo al futuro e al modo di costruirlo, abbiamo verificato che i criteri costruttivi della famiglia sono gli stessi costruttivi di logiche costruttive aziendali delle aziende di eccellenza. La famiglia insegnando vita tua vita mea INSEGNA a suo figlio a costruire una comunità. L'azienda funziona quando diventa il luogo dell'autoattivazione costruttiva della comunità economica per il miglioramento continuo della qualità. La nuova economia life giving-life rispettosa della società e del pianeta è un'economia in cui torna ad essere al centro il prodotto realmente utile e di qualità per una comunità, una comunità che vive, come oggi si dice verso il KMzero. Funziona meglio quando la comunità è dentro un'altra comunità, che a sua volta Io credo che questo sia l'unico modo reale per prepararsi alla debacle della Co2, ed è anche economicamente conveniente per tutti. Ma le altre informazioni le trovate sul sito del centro studi di SOLIDARIETÀ www.crescitafelicemodello.it

E allora l'etica e i valori? Voi siete contro il Papa? Tutto sommato, l'etica della persona basta a spiegare tutto questo.

Rifletta. L'etica e i valori vengono garantiti dalla loro costruzione in un meccanismo costruttivo mors tua vita mea o da quello costruttivo vita tua vita mea? Rifletta ancora, noi siamo assolutamente laici, ma ogni cristiano dovrebbe sapere che il Cristo è insieme Via, Verità e Vita. Cos'ha a che fare mors tua vita mea con Cristo? Qualsiasi morale o valore laico o cristiano passa dal fatto di esistere ossia di essere vivi, e ha necessariamente come fondamento il modello di sviluppo "life living-life" ossia "vitale e vitalmente operante" che proponiamo.

L'economia attuale la conosciamo, come deve diventare la nuova economia?

C'è tutto sul sito "life giving-life" www.crescitafelicemodello.it, le due economie possono viaggiare parallele fino a che l'una non sostituirà l'altra, e questa sarà "life living-life". Per forza, se l'umanità vuol restare viva che altra strada ha?

E per l'aborto?

E me lo domanda?

Vita tua vita mea secondo lei come si può sposare con l'aborto?

Roberto Roggero